

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1433 del 18/03/2026
Oggetto	DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.22. - SOCIETÀ SALP SPA - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI (CANALE TEDESCHI), PROVENIENTI DALL'ATTIVITÀ DI COLLAUDO DEL METANODOTTO SESTINO - MINERBIO LOTTO 5, NEL TRATTO CHE INTERESSA IL COMUNE DI CONSELICE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1540 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.22. - **SOCIETÀ SALP SPA - SOCIETÀ APPALTO LAVORI PUBBLICI - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI (CANALE TEDESCHI),** PROVENIENTI DALL'ATTIVITÀ DI COLLAUDO DEL METANODOTTO SESTINO - MINERBIO **LOTTO 5**, NEL TRATTO CHE INTERESSA IL **COMUNE DI CONSELICE**.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

Viste le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTA l'istanza presentata a questa ARPAE in data 11/02/2026 e acquisita con PG 26254/2026 del 11/02/2026 (Pratica Sinadoc n. 8031/2026), successivamente integrata in data 26/02/2026, con nota PG 36800/2026 del 26/02/2026, dalla **Società SALP SPA - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI (PIVA 00166260307)**, avente sede legale in comune di Bagnara Arsa (UD), via Julia n. 3/A per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali, derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico delle condotte in acciaio del Metanodotto Sestino-Minerbio - Lotto 5, con prelievo **e successivo scarico dell'acqua nel medesimo Scolo Tedeschi**, per il tempo strettamente necessario al collaudo dell'opera;

Dato atto che con la nota PG 40084/2026 del 03/03/2026, ARPAE ha comunicato alla Società l'esito positivo della verifica di correttezza formale e la completezza della documentazione presentata, attestando quindi la regolare presentazione della domanda ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto.

Dato atto che con nota PG 40180/2026 del 04/03/2026 è stata chiesta al Servizio territoriale ARPAE di Ravenna, la relazione tecnica istruttoria per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 8031/2026, emerge che:

1. L'opera è progettata per il trasporto di gas naturale, costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi in acciaio mediante saldatura;
2. l'attività che verrà svolta sarà quella di collaudo idraulico delle condotte in acciaio del metanodotto prelevando acqua dallo Scolo Tedeschi e svuotando poi l'acqua nuovamente nel medesimo Scolo, come indicato nella planimetria allegata.
3. Il prelievo dell'acqua sarà effettuato mediante motopompa con succhieruola di aspirazione dotata di filtro atto ad evitare l'asportazione della fauna ittica e degli elementi lapidei fini. La succhieruola di aspirazione sarà tenuta a debita altezza rispetto al fondo in modo tale da non creare torbidità e, contemporaneamente, non troppo vicino al tirante idraulico onde evitare fenomeni di turbolenza.
4. Per il collaudo della linea e per il pre collaudo delle stringhe delle Direct Pipe e dei sigari delle TOC il prelievo dell'acqua sarà effettuato nello Scolo consorziale Canale Tedeschi, nel Comune di Conselice, gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e verrà utilizzata per collaudare le sezioni 01, 02 e 03.
5. La Ditta dichiara, inoltre, che durante le fasi di riempimento:
 - saranno adottate tutte le precauzioni previste dalle Autorità competenti in materia ambientale riguardo l'utilizzo delle risorse idriche necessarie per l'esecuzione delle prove idrauliche (misure anti-sversamento inquinanti liquidi, controllo periodico delle tubazioni di attingimento per evitare perdite, ecc..);
 - l'acqua utilizzata per il riempimento delle condotte, dei sigari delle T.O.C. e delle stringhe delle Direct Pipe non sarà trattata con nessun additivo chimico né potenzialmente inquinante e non saranno utilizzate acque reflue o derivanti da processi industriali.
6. **Fase di svuotamento e scarico delle acque**: una volta trascorso il tempo necessario al collaudo delle linee (48 h) e dei sigari delle TOC (1 giorno) la Ditta provvederà allo svuotamento delle condotte

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- **con nota PG 33314/2026 del 20/02/2026, il consorzio di Bonifica della Romagna occidentale** ha comunicato quanto segue:

La società S.A.L.P. è in possesso dell'autorizzazione per l'attingimento di acqua dallo scolo consorziale Tedeschi, rilasciata dal Consorzio stesso in data 18/02/2026 - prot. 2748, necessaria per l'attività di collaudo delle condotte del Metanodotto in oggetto. Il consorzio autorizza con prescrizioni, ed esclusivamente dal punto di vista idraulico quantitativo, lo scarico diretto nel canale di scolo consorziale "Tedeschi" delle acque reflue industriali derivanti dalla suddetta attività di collaudo.

- **con nota PG 45442/2026 del 11/03/2026**, parere favorevole con prescrizioni di ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna.

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est (ora Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia) n. DET-2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., la **Società SALP SPA - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI (PIVA 00166260307)**, avente sede legale in comune di Bagnara Arsa (UD), via Julia n. 3/A ad effettuare, previo trattamento, lo scarico di acque reflue industriali **nello Scolo Tedeschi**, derivante dalle operazioni di collaudo idraulico delle condotte in acciaio del Metanodotto Sestino-Minerbio - **Lotto 5 - comune di Conselice**, per il tempo strettamente necessario al collaudo dell'opera, nel rispetto delle seguenti

prescrizioni:

- a. lo scarico di acque reflue industriali deve essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.** e, considerata la loro natura, in particolare per i parametri **pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali e oli**, attivando anche le opportune misure di mitigazione della **torbidità** e dell'eccessiva turbolenza della immissione. I rapporti di prova relativi ai campioni effettuati, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza
- b. Nel caso in cui le acque, dopo il loro utilizzo, risultassero non conformi ai limiti tabellari dovranno essere smaltite come rifiuto tramite Ditte autorizzate e gestite in ottemperanza alla normativa vigente. La relativa documentazione dovrà essere tenuta e resa disponibile per i controlli da parte delle Autorità competenti.
- c. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
- d. Prima di procedere allo scarico, ne deve essere data comunicazione al Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, che si riserva la facoltà di posticipare tali operazioni in caso di eventi meteorologici avversi o qualora lo ritenga necessario a suo insindacabile giudizio.
- e. Dovrà essere individuato un punto a monte dello scarico idoneo a garantire le attività di controllo (prelievo e campionamento) da parte degli enti accertatori.
- f. In caso di eventuali inconvenienti accidentali, durante le operazioni di collaudo, la Ditta dovrà attivare immediatamente ogni possibile intervento di emergenza finalizzato a contenere l'inconveniente limitando inoltre eventuali inconvenienti ambientali conseguenti che possono creare pregiudizio al corpo idrico recettore e ne dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia e al Servizio Territoriale di Ravenna, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- g. **lo stralcio planimetrico (Fig.1) e l'immagine con indicato il punto di prelievo. (Fig.2), costituiscono parte integrante della presente autorizzazione.**
- h. Ogni variazione rispetto agli elaborati di riferimento presentati, dovrà essere comunicato ad Arpae preventivamente all'inizio delle operazioni di collaudo.
- i. In base alle caratteristiche delle condotte da collaudare e alle sostanze e/o ai materiali che possono essere trascinati verso il recettore finale la Ditta dovrà valutare la predisposizione di idonei sistemi di mitigazione dei possibili impatti delle acque, riconducibili a sistemi di sedimentazione e di calma, anche provvisori, atti ad impedire il trascinamento di sostanze o materiali contaminati o l'eccessiva torbidità.
- j. I sistemi di convogliamento e mitigazione/trattamento delle acque utilizzate per il collaudo dovranno essere realizzati e mantenuti per la durata delle operazioni di collaudo.
- k. **Entro 30 giorni dal completamento delle operazioni di collaudo e relativa immissione delle acque nei recettori**, la Ditta deve darne comunicazione ad Arpae SAE, al Servizio territoriale di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e all'Unione della Bassa Romagna (Servizio Ambiente ed Energia).
- l. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti e/o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste

o proliferare di insetti.

m. di stabilire che la presente autorizzazione ha durata limitata al periodo necessario per l'esecuzione delle operazioni di collaudo idraulico, così come descritta in premessa ed è da intendersi automaticamente decaduta alla conclusione delle medesime operazioni.

n. di dare atto che:

- dovrà essere data preventiva comunicazione di ogni eventuale progetto di variazione strutturale che modifichi il regime o la qualità dello scarico o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita negli stessi; nel qual caso il responsabile dello scarico è tenuto a presentare preventiva domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione.
- Qualora le condizioni di cui sopra non siano rispettate, questa Arpae si riserva di intervenire a termini di legge.
- Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
- Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- E' fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- Il presente atto viene rilasciato al titolare dello scarico in parola; copia dello stesso viene inviato ad Arpae - Servizio Territoriale di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per il seguito di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARP AE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Dirigente di ARP AE SAE territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E ENERGIA DI RAVENNA

Dott.ssa Tamara Mordenti

Figura 1

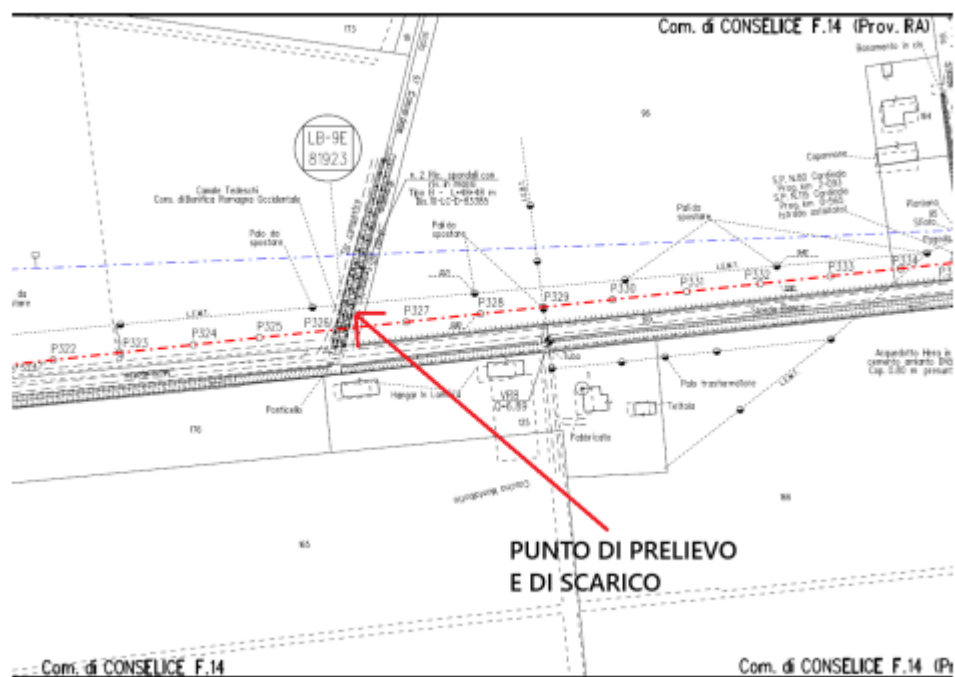


Figura 2



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.